

Punto 15 del Consiglio Comunale del 19 marzo 2012

RIORDINO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE: AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' ASVO AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE SPA CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE PER INGRESSO DELLA SOCIETA' VERITAS SPA

In forza delle disposizioni di legge e regolamentari (pianificatorie) vigenti, la dimensione dell'ambito con riferimento al quale si è impostata la gestione integrata del rifiuto urbano, è provinciale. In linea con tale assetto gli enti locali dell'ambito provinciale veneziano si sono obbligatoriamente uniti e coordinati nell'AATO Venezia Ambiente, costituita ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Pur nelle continue incertezze alle quali il legislatore ci ha abituato nel settore dell'organizzazione dei servizi, sono dati inconfutabili l'impostazione di una organizzazione pubblica del settore a livello provinciale e la direzione verso un ridimensionamento degli affidamenti "in house" a favore di una gara per l'affidamento della gestione integrata del rifiuto ad un gestore unico che possa operare efficacemente su di una estensione territoriale coerente con il nuovo ambito (D.Lgs. 152/2006). Nel contesto sopra indicato, gli enti locali si trovano dinanzi ad una scelta programmatica tra il proseguire con la organizzazione attuale attendendo la cessazione degli affidamenti "in house" e comunque del periodo transitorio del D. Lgs. 152/2006, oppure mettere in atto alcune scelte strategiche dirette ad aumentare la competitività delle proprie società in vista della gara per l'individuazione del gestore unico del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani nell'ATO. Considerata la direzione normativa, si ritiene che si debbano porre in essere azioni strategiche affinché Asvo, una volta perduto l'affidamento diretto dei servizi, possa presentarsi competitiva alla gara per l'individuazione del gestore unico e valorizzare così il potenziale economico sviluppato negli anni per conoscenze specifiche del territorio e del servizio. Nel considerare la scelta da effettuare, si ritiene essenziale riprodurre a livello societario e dunque operativo, un coordinamento analogo, per dimensione, all'ambito territoriale ottimale; l'integrazione e comunque il coordinamento delle società pubbliche (attraverso gli opportuni strumenti giuridici che prevedono in questa fase uno "scambio" di partecipazioni, come meglio descritto nel deliberato) che già operano da anni nel territorio coincidente con l'ATO, nel quale dovrà saper operare il gestore unico,

costituisce la strada naturale per ottimizzare la competitività delle aziende pubbliche nella futura gara, accrescendone la possibilità di successo e dunque di valorizzazione. La scelta di questa strada, oltre ad avere il pregio di replicare la dimensione pubblica del servizio (i comuni sono già coordinati a livello di ATO), ha anche il pregio non secondario di consentire di mantenere la temporanea continuità degli affidamenti "in house" in essere e dunque di evitare che, nelle more del periodo transitorio dell'attuazione del modello gestionale del D.Lgs. 152/2006, il servizio possa subire interruzioni o si possa essere costretti ad affidamenti di appalti per tempi incerti o comunque molto brevi, circostanze che non potrebbero non riflettersi sulla gestione efficiente ed economica del servizio.

In tale contesto si è ritenuto di aderire all'ipotesi di una integrazione e comunque di un solido collegamento con la società Veritas Spa, società a capitale interamente pubblico, che per dimensioni ed utenti serviti rappresenta l'ottava multiutility d'Italia, e che copre, nella gestione dei rifiuti, la maggior parte dell'ambito territoriale veneziano;

Si ricorda che l'operazione di integrazione in ambito territoriale ottimale in oggetto è iniziata con la partecipazione da parte degli enti locali soci di ASVO Spa al capitale sociale di Veritas Spa e con l'adesione al relativo modello organizzativo, con la sottoscrizione del contratto di acquisto di azioni del 4 maggio 2010 e degli atti e patti concernenti, in forza delle relative deliberazioni dei Consigli Comunali,

L'operazione porterebbe anche immediati benefici sinergici nella realizzazione e gestione impiantistica, dai quali dovrebbe conseguire una riduzione tariffaria sugli smaltimenti /recuperi dei rifiuti solidi urbani, correlata ad un minor costo dei conferimenti per gli anni a venire.

L'operazione quindi prevede l'aumento del capitale sociale di Asvo Spa di tante azioni che rappresentino il 50,50% del capitale sociale finale con esclusione del diritto di opzione per i soci attuali ai sensi dell'articolo 2441 comma 4 del codice civile e dell'articolo 6 comma 5 dello Statuto di Asvo Spa, finalizzato all'ingresso nel capitale sociale di Veritas Spa;

L'esclusione del diritto di opzione in favore degli attuali soci si rende necessaria al fine di consentire che il prospettato aumento di capitale sia misto (parte in denaro e parte in natura) e riservato allo società Veritas Spa, da realizzare in parte mediante apporto di

denaro e in parte mediante conferimento di quote delle società Ecoprogetto Venezia srl e Ecoricicli Veritas srl, delle quali Veritas Spa possiede maggioranze di controllo.

L'apporto in parte in natura da parte della Società Veritas – per le quote di Ecoprogetto Venezia srl e Ecoricicli Veritas srl – è determinata da ragioni legate all'interesse prioritario di Asvo Spa di essere almeno in parte proprietario delle società che già utilizza per lo smaltimento del rifiuto secco e per il recupero del vetro plastica lattine;

Attraverso opportune modifiche da apportare allo Statuto di Asvo Spa, i riflessi sui programmi gestionali di Asvo Spa saranno limitati al necessario coordinamento sinergico con l'attività del gruppo Veritas, e non determineranno l'abbandono di alcuna delle iniziative finora approvate dall'Assemblea dei soci. Le future decisioni sugli aspetti essenziali e gestionali della stessa dovranno avere sempre l'avvallo della maggioranza dei soci attualmente proprietari della Società..

La determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni discenderà dalla valutazione del patrimonio netto dalla società a valori correnti ed alla valutazione comparativa dell'attuale valore delle azioni A.S.V.O. spa rispetto a quello delle azioni o quote che saranno conferite in A.S.V.O. spa in esecuzione dell'aumento di capitale

Per tale ragione, l'assemblea dei sindaci ha affidato, a suo tempo, l'incarico professionale di determinare il valore attuale del patrimonio aziendale di A.S.V.O. spa allo scopo di avere un supporto di natura tecnico-professionale, costituito da perizia di stima asseverata da parte di perito indipendente, da utilizzare per assolvere al compito che il citato comma 6 dell'art. 2441 del codice civile riserva agli amministratori.

L'esito di tale incarico ha determinato per Asvo Spa un valore della Società pari a € 15.000.000,00 come da perizia di stima giurata del dott. Bellamio di Venezia, utilizzando i criteri che sono la base per l'attuale valutazione della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del codice civile. Si propone quindi che il Consiglio faccia propri i criteri adottati nella perizia del Dott. Bellamio e valuti quindi il patrimonio netto di Asvo in misura pari a € 15 milioni.

Considerato infine che l'operazione di ingresso del gruppo Veritas Spa nel capitale sociale di Asvo Spa, si perfezionerà nei seguenti passaggi:

1. aumento del capitale sociale di Asvo Spa con emissione di numero 185.473 azioni del valore nominale di € 9.579.680,45, pari ad una percentuale del capitale sociale finale di Asvo Spa del 50,50%: il nuovo capitale sociale di Asvo Spa, dopo l'ingresso di Veritas spa, sarà pari a € 18.969.650,45;
2. emissione delle nuove azioni in favore di Veritas Spa con un sovrapprezzo di € 30,86 per ciascuna azione emessa;
3. sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale, pari a complessivi € 15.303.377,23 da parte di Veritas spa secondo le seguenti modalità: a) per € 2.500.000,00 mediante versamento presso il cassiere di Asvo Spa; b) per € 200.000,00 mediante cessione ad Asvo Spa di tante quote della società Eco-ricicli Veritas srl che rappresentino il 4% del capitale sociale di quest'ultima; c) per € 12.603.377,23 mediante cessione ad Asvo Spa di tante quote del capitale sociale della società Ecoprogetto Venezia srl che rappresentino il 22,915231% del capitale sociale di quest'ultima;

